

La casa sul monte che veglia e orienta



S. FAMIGLIA DI GESU', MARIA e GIUSEPPE

29 gennaio 2017. n. 11

L'AMORE PER SEMPRE E' POSSIBILE

(Siracide 7,27-30.32-36; Salmo 127; Colossesi 3,12-21; Luca 2,22-33)

E' la festa della famiglia.

Vogliamo guardare alla famiglia di Nazareth per guardare le nostre famiglie con gratitudine, speranza e gioia. Ci sentiamo impegnati a fare delle nostre famiglie delle realtà accoglienti, luoghi dove si coltivano relazioni belle, dove ci si parla, ci si ascolta, ci si capisce, ci si regala un po' di tempo.

Oggi la famiglia vive una profonda contraddizione: **da una parte** c'è un'accresciuta esigenza di autentiche relazioni familiari: la famiglia viene vista come quella realtà capace di risanare situazioni di sofferenza esistenziale, di solitudini, di abbandono; **dall'altra** cresce sempre più la fragilità dei legami familiari, soprattutto sotto il profilo dell'unità, della fedeltà coniugale, della comprensione tra le generazioni. Oggi basta poco per mandare in crisi la famiglia.

La Parola di Dio.

1) Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme.

Lo offrono al Signore. Il figlio è loro, eppure non è loro.

Il figlio è ricevuto in dono, ma subito è offerto, perché i figli non sono nostri, appartengono a Dio, alla storia, all'umanità. I figli appartengono alla loro vocazione che siamo chiamati a cercare e a rispettare con molta umiltà.

I figli devono realizzare non i nostri desideri, ma il desiderio di Dio.

2) A Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone

Nel tempio Maria e Giuseppe incontrano due anziani straordinari, carichi di anni, ma molto vivi dentro: il vecchio Simeone e la profetessa Anna.

Sono anziani non chiusi nei loro ricordi, ma aperti agli altri. Simeone guarda oltre, Anna parla agli altri. Sono simboli di una vecchiaia aperta, sapiente, viva che vede ciò che altri non vedono ancora. Simeone e Anna aspettavano la consolazione del popolo.

Il cristiano è uno che sa attendere, non si ripiega su di sé. Saper attendere è saper amare. Se si aspetta, gli occhi si fanno attenti, penetranti, vigili; se si aspetta si diventa capaci, anche in giorni difficili, di sperare.

3) Il padre e la madre di Gesù si stupivano

I primi momenti della famiglia di Nazareth sono difficili, molto travagliati. La famiglia di Nazareth, però, rimane fedele al Signore; fedele alla legge del Signore; ha sempre cercato di fare la volontà del Signore. La fedeltà al Signore fa sgorgare dal cuore lo stupore, la gratitudine anche nei momenti difficili; apre sempre a un futuro ricco di speranza.

Che cosa domanda il Signore oggi alle nostre famiglie?

1. Rivestitevi di sentimenti di tenerezza, di bontà, di umiltà (S. Paolo)

Ci stupiscono sempre le persone felici, le persone che amano la vita. La felicità più grande sta racchiusa, nascosta nell'amore, nell'amare e nell'essere amati, nel dar vita ai sogni che sono nel cuore. **L'amore è quel miracolo** che ci fa scoprire che ciò che è più "mio": il volto, il nome, il corpo ..non è, non esiste senza un "tu". **L'amore è' quel miracolo** che ci fa capaci di affrontare la bellezza e la durezza della vita quotidiana; che ci fa capaci di perdonare, di ricominciare sempre ... che ci fa capaci di fantasia e creatività ... **L'amore** fa della nostra vita una danza ... anche quando c'è il dolore e la sofferenza. L'amore è quel miracolo che oltrepassa persino la morte, perché vince la morte...

Niente è più dolce dell'amore; niente è più forte, più alto o più grande dell'amore. Chi ama vola, è libero ..(Imitazione di Cristo)

2. Amare è un'arte

Oggi il Signore ci domanda di imparare **l'arte di amare**. L'amore si ciba di sogni e di inguaribili sognatori, perché nulla è più concreto del sogno in amore.

Lo sanno i poeti, lo sanno i bambini, lo sanno gli innamorati.

E. Fromm nel libro *"L'arte di amare"* dice: *La gente non pensa che l'amore non conti, anzi, ne ha bisogno.*

Eppure nessuno crede che ci sia qualcosa da imparare. La gente ritiene che amare sia semplice. Non bisogna dimenticare che l'amore è un'arte, così come la vita è un'arte. L'arte di amare va imparata, come l'arte di vivere.

E' proprio questa arte che dobbiamo imparare. Va imparata ogni giorno un po' di più, con un allenamento senza fine. E più ci si "allenerà" nell'arte dell'amare, nell'arte dell'incontro, più scopriremo che il cammino verso l'altro, verso la sua conoscenza, non finisce mai. È un cammino infinito, perché l'altro resta e resterà sempre l'altro, resta e resterà sempre un mistero, anche dopo il rapporto più intimo.

3. L'amore per sempre è possibile

Non è facile camminare sulla strada dell'amore: tante sono le cadute, le fatiche, i fallimenti Viviamo nel tempo della memoria breve e della rottamazione inevitabile. Siamo diventati una società usa-e-getta. Abbiamo cominciato con i fazzoletti usa e getta, ... e siamo arrivati alla storia usa e getta, alla politica usa e getta, ai sentimenti usa e getta.

Oggi i legami affettivi sono diventati fragili, mutevoli, sempre in discussione.

Un impegno duraturo, fedele, è vissuto, spesso, come un peso ...

Dobbiamo credere sempre di più nell'ideale evangelico, cioè che l'amore *per sempre* è possibile. L'amore fedele è bello, perché la fedeltà non è solo non tradire la persona che si ama, ma essere capaci di amarla in modo sempre nuovo. L'amore fedele non cade nell'abitudine, sa sempre ricominciare, rende tutto sempre nuovo: *parole, gesti, sentimenti, pensieri, desideri*

Togliami il pane, se vuoi, toglimi l'aria, ma non togliermi il tuo sorriso (P. Neruda). È necessario trovare il tempo per coltivare, custodire relazioni belle in famiglia; per stare insieme, per accogliersi, per occuparsi insieme di Dio e degli altri.

Per costruire l'amore occorrono due sentimenti inusuali, ma importantissimi: la pazienza e la fedeltà.

La pazienza per il suo ruolo somiglia ad un mattone, la fedeltà ad una radice. Con i mattoni si costruisce, grazie alle radici si cresce. (Susanna Tamaro)

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA

* Martedì 31 gennaio ore 21.00 in oratorio

Incontro della Commissione Affari Economici

Le famiglie della nostra comunità sono state molte generose
in occasione della Benedizione delle case.

Alla nostra comunità sta a cuore la sistemazione della sua chiesa.
Vogliamo che la nostra chiesa sia bella

* Giovedì 2 febbraio

*ore 18.00 in oratorio incontro dei giovani e degli adolescenti

È un momento importante per la formazione
dei giovani e degli adolescenti

*ore 20.45 nella cappella dell'oratorio

LA SCUOLA DELLA PAROLA

E' un momento di formazione per tutti gli adulti della parrocchia
Ci mettiamo alla scuola della Parola di Dio.

* N.B. Ogni giovedì mattina

dalle ore 9,30 alle ore 11.30

ci si incontra in oratorio a fare dei lavori per l'oratorio.
Tutti possono partecipare

* Sabato 4 febbraio ore 21.00 in oratorio

IV° incontro del corso di preparazione al matrimonio

* I prossimi Battesimi sono a Pasqua.

Sono aperte le iscrizioni presso don Enrico

Sono pronte le schede per la partecipazione
alla **MESSA DEL PAPA**
AL PARCO DI MONZA

IL 25 MARZO PROSSIMO

Sono da compilare e da consegnare

Si possono trovare in fondo alla Chiesa e sul sito della Parrocchia.

* Abbiamo avuto la visita del Vicario Episcopale

È stato un momento molto ricco e molto intenso.

Abbiamo presentato a Lui il **progetto pastorale** della nostra parrocchia
Farà da guida nei prossimi anni al cammino della nostra comunità.

Lo faremo conoscere a tutta la comunità

IL CALENDARIO DELLA PARROCCHIA

* Lunedì 30 gennaio (verde)

Siracide 24,23-29; Salmo 102; Marco 5,24b-34

* ore 8.45 a Ostizza recita delle Lodi e S. Messa.
(def. Sala Luigi)

* Martedì 31 gennaio: S. Giovanni Bosco (bianco)

Siracide 39,12-22; Salmo 32; Marco 6,1-6a

* ore 8.45 in chiesa parrocchiale recita delle lodi e S. Messa
(def. Cogliati Giuseppe e famiglia)

* Mercoledì 1 febbraio: Beato Andrea Carlo Ferrari (bianco)

Siracide 33,7-15; Salmo 110; Marco 6,30-34.

*ore 20.30 Messa in Chiesa parrocchiale
(def. Bossetti Santina, *perdono D'Assisi*)

* Giovedì 2 febbraio: Presentazione del Signore (bianco)

Malachia 3,1-4; Salmo 23; Romani 15,8-12; Luca 2,22-40

* ore 8.45 in chiesa parrocchiale recita delle Lodi e S. Messa
(def. Francesco e Enrica)

* Venerdì 3 febbraio (verde)

Siracide 30,2-11; Salmo 50; Marco 7,1-13

*ore 8.45 nella chiesa del Passone recita delle Lodi e S. Messa
(def. Colombo Enrica, fam. Sala)

* Sabato 4 febbraio (verde)

* ore 17.20 recita del S. Rosario

* ore 18.00 S. Messa prefestiva in chiesa parrocchiale
(def. Coscritti 1945: don Franco, Abramo, Angelo Zuccolo,
Angelo Mattavelli, Silvio, Paolo, Peppino, Luigi)

* Domenica 5 febbraio: V dopo l'Epifania (verde)

Isaia 66,18b-22; Salmo 32; Romani 4,13-17; Giovanni 4,46-54

*ore 8.00 (def. Rovelli Paolo e Paola);

*ore 10.30: Messa della comunità parrocchiale;

* ore 18.00: S. Messa vespertina

Visita il sito della parrocchia: www.parrocchiamontevercchia.it

* Numero di telefono della parrocchia 039/9930094

* Numero cellulare di don Enrico 339/1775241

* L'indirizzo e-mail di don Enrico: donenrico@parrocchiamontevercchia.it
oppure donenrico.radaelli@gmail.com

Gli estremi bancari della Parrocchia:

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA MARTIRE

CODICE IBAN : IT63S0558449920000000040407

Banca Popolare Milano – Ag. Montevercchia